

AGO DI VILLACO, m 2050
spigolo S (Klug – Stagl)
salita del 24/8/2008



L'Ago di Villaco è un piccolo pinnacolo aguzzo che si trova nei pressi del Rifugio Corsi. La sua salita è una classica del posto, adatta ai corsi di roccia, anche se un passaggio faticoso (chiodatissimo) mette a dura prova i principianti. L'attacco è a 5 minuti dal rifugio, scarso dislivello, soste a spit, chiodatura abbondante sull'unico passo impegnativo e discesa breve la rendono comunque sicura. Può essere utile anche come via di ripiego nel caso ci si trovi sul posto e le condizioni non permettano altre salite.

rendono comunque sicura. Può essere utile anche come via di ripiego nel caso ci si trovi sul posto e le condizioni non permettano altre salite.

Gruppo:	Jof Fuart
Primi salitori:	H. Klug e H. Stagl, 18 agosto 1917.
Dislivello:	120 m
Sviluppo:	m circa
Difficoltà:	AD+ max: 5°- (un pass.)
Tempo previsto:	2 ore
Roccia:	molto buona
Materiale:	cordini, dadi e friend quasi inutili (data la conformazione della roccia); chiodi non necessari (soste a spit).
Punti d'appoggio:	<u>Rifugio G. Corsi</u> , m 1874, CAI, posti 60 (6 nel locale invernale), aperto dal 15/6 al 15/9, tel. 0428 68 113.
Cartine:	Tabacco foglio 019 (Alpi Giulie Occidentali e Tarvisiano), scala 1:25.000

Accesso e salita:

Vedi guida **IV grado, volume 3 (Friuli)**, in uscita primavera 2011.

Discesa:

Le relazioni della discesa sulle guide attualmente reperibili sono laconiche e scarse, tant'è che noi nella parte finale abbiamo sbagliato e ci siamo infilati in un profondo canalone con acqua sotto un enorme masso incastrato, dovendo attrezzarci una doppia sul posto. Cosa incredibile visto che le doppie eventuali sono su spit.

Dalla cima (spit con catena ed anello), calarsi in doppia 20 m fino alla vicina forcelletta a N (fra Ago ed anticima).

Dalla forcelletta salire in breve dall'altra parte (N) fino ad una comoda spalla poco sotto la vetta dell'anticima, dove si rinviene uno spit con anello.

Da qui noi abbiamo effettuato una calata da 40 m fino al fondo del canale sottostante (si può anche scendere 15 m a doppia e poi scendere arrampicando stando a dx per rocce ripide ma solide; un ometto; 2°).

Nel fondo del canale, si rinviene un'altra sosta a spit e catena. Da qui noi abbiamo effettuato un'altra doppia da 50 m lungo il canale principale, che presenta brevi salti e tratti in cui si potrebbe camminare tranquillamente.

Arrivati sopra un salto profondo ed angusto del canale (poco sotto vi è un enorme masso incastrato), credo si debba andare a sx a prendere il canalino proprio sotto le rocce dell'Ago e scendere per questo o sulle rocce poco a dx fino all'attacco (20 m, 2°+; forse c'è qualche ancoraggio per doppia).

Noi invece ci siamo calati (cordone lasciato su grosso spuntone) per 50 m lungo l'incassato canale principale, badando a passare sotto a tutti i sassi incastrati (per poter ritirare le doppie senza troppi problemi), fino al sentiero poco lontano dall'attacco. Discesa sconsigliabile; ambiente umido se non con un vero e proprio torrente dopo piogge.
1h dalla cima. Seguendo la discesa corretta meno.

